



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XVI, n. 24

venerdì 27 giugno 2014

GARGANO: “LE ACQUE IRRIGUE, UNO STRAORDINARIO SERBATOIO PER IL MICROIDROELETTRICO.”

“Da quando, applicando alla rovescia il principio della vite di Archimede, riusciamo grazie ad una coclea a produrre energia idroelettrica perfino in pianura, sfruttando piccoli salti d'acqua, i 181.000 km della rete idraulica minore (35.850 a scopo irriguo, 44.381 per scolo, 47.637 ad uso promiscuo, 53.442 tubata) sono diventati uno straordinario, potenziale serbatoio energetico per la produzione di mini e microidroelettrico. Sarà questo uno dei temi al centro della Conferenza sulle Acque Irrigue, che si terrà a Roma, il 15 e 16 Luglio prossimi.” Lo ha affermato Massimo Gargano, Presidente **ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)**, in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile. In Italia, l'idroelettrico produce circa il 12% del fabbisogno energetico totale ed è indiscutibilmente l'energia rinnovabile più utilizzata. “Si ritiene però –ha proseguito Gargano– che il settore i-

droelettrico abbia esaurito le sue potenzialità sui grandi impianti. Sono invece diventati economicamente sostenibili i piccoli impianti; il mini idroelettrico rappresenterà sicuramente una grande opportunità sia utilizzando acqua fluente che in condotta.” Si ricorda che oltre sette milioni di ettari (circa un quarto della superficie nazionale) sono serviti da opere per lo scolo delle acque; inoltre, i Consorzi di bonifica gestiscono l'irrigazione su più di tre milioni di ettari. Attualmente gli enti di bonifica ed irrigui producono oltre 376 milioni di kilowattora all'anno di energia idroelettrica, cui aggiungere più di un milione e ottocentomila kilowattora grazie al fotovoltaico. Gli enti consorziali hanno già in progetto ulteriori 41 impianti (31 idroelettrici, 10 fotovoltaici), che produrranno ulteriori 45.939.369 kilowattora annui.

***Veneto* UN ESEMPIO EUROPEO**

Il **Consorzio di bonifica Brenta** (con sede a Cittadella, PD) è da molto tempo sensibile alle tematiche dell'energia rinnovabile, tanto da gestire, sin dal 1978, la prima della pro-

prie centrali idroelettriche (4), mentre altre 10 sono in progetto; per questo motivo ha aderito alla Settimana Europea dell'Energia Sostenibile. Nell'occasione, il Consorzio ha messo a disposizione il proprio parco a San Lazzaro di Bassano del Grappa, dove convivono il mondo idraulico antico e moderno: prese irrigue di epoca veneziana, centrali idroelettriche e vari manufatti di gestione idrica immersi nel verde, a pochi metri dal fiume Brenta. E' stato anche presentato il libro “Origine ed evoluzione della roggia Rosà” e si è tenuto il Concerto per il Solstizio d'Estate, a cura del coro bassanese Vecchio Ponte. Nel sito di San Lazzaro si originano vari canali, che portano l'acqua per l'irrigazione a ben 30.000 ettari di campagne e la cui origine risale al XV secolo. L'antica presa irrigua della roggia Dolcina, con annesso casello, è stata recentemente restaurata dall'ente consortile con l'aiuto finanziario della Regione ed ospita una mostra permanente di mappe storiche oltre a vari pannelli illustrativi; sono state restaurate anche le antiche prese delle rogge “Bernarda” e “Morosina”, nel cui antico percorso è stato ora realizzato

un piccolo anfiteatro. Nel sito operano tre centrali idroelettriche consortili: una risalente al 1927 e tuttora in funzione, una degli anni '90 ed una ruota idraulica recentemente installata. Questi impianti producono 12 milioni di chilowattora all'anno.

Calabria

TUTTI PER LA DIGA

Raccogliendo l'invito del Premier Matteo Renzi, a segnalare un'opera incompiuta, bloccata per procedimenti amministrativi, il **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede a Catanzaro) e ben 51 Sindaci non hanno avuto dubbi e hanno indicato la diga sul fiume Melito. Ufficialmente, con una lettera inviata alla mail dedicata matteo@governo.it, è stato chiesto di inserire "la ripresa dei lavori della diga sul fiume Melito all'interno del pacchetto di misure denominato *Sblocca Italia*". A controfirmare la lettera sono stati i primi cittadini di Catanzaro, Fossato Serralta, Gimigliano, Sorbo San Basile e poi ancora Albi, Amato, Amaroni, Andali, Argusto, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa di Catanzaro, Cerva, Cenadi, Centrache, Cicala, Cropàni, Davoli, Gagliato, Gaspèrina, Guardavalle, Isca dello Ionio, Magisano, Marcedusa, Marcellinara, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Petrizzi, Petronà, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, Santa Caterina dello Ionio, San Vito sullo Ionio, San Sostene, San Floro, Satriano, Sellia Marina, Sellia, Sersale, Settingiano, Simeri Crichi, Soverato, Soveria Simeri, Squillace, Staletti, Taver-

na, Tiriolo. Vallefiorita, Zagarise. Insieme alla lettera, è stato allegato lo studio integrato di fattibilità economico-finanziaria, che descrive un quadro completo e di facile lettura di ciò che rappresenta l'opera, di cosa è accaduto, di cosa si chiede al Governo e di come si intende, attraverso l'impostazione di un finanziamento integrato, coinvolgere operatori pubblici e privati per la realizzazione di tutti gli investimenti che riguardano le opere di aduzione e derivazione dai fiumi, la realizzazione della centrale idroelettrica, le opere di derivazione a valle per i fabbisogni potabili, irrigui e industriali.

Lombardia

ACQUE

"PREOCCUPATE"

Lo scioglimento delle nevi sulle cime alpine del bacino del fiume Oglio, che ha portato considerevoli afflussi nel lago d'Isèo, nonché l'aiuto di alcune piogge nell'alta area consortile hanno fatto concludere il primo turno irriguo sull'intero comprensorio del **Consorzio Naviglio Città Cremona** (con sede a Cremona) con sufficienti portate idriche. Nel carente interesse della Pubblica Amministrazione si è rilevato che l'assorbimento idrico, dovuto alle perdite dei canali quasi interamente in terra, è stato di considerevole entità; inoltre aumentarono i grandi fori negli argini provocati dalle nutrie. L'irrigazione è avvenuta quasi totalmente con il metodo "a scorrimento", solo per i mais seminati tardivamente si è intervenuti con irrigazione "a pioggia". Le difficoltà per la stagione

irrigua in corso, però, non devono considerarsi terminate, poiché nei mesi di Luglio ed Agosto si prevede una forte contrazione degli afflussi; inoltre, le derivazioni irrigue dal fiume Oglio, tra le quali il Naviglio di Cremona, dovranno subire la riduzione del 10% rispetto alle portate di concessione per l'applicazione della sperimentazione del Minimo Deflusso Vitale.

Emilia-Romagna

IL PUNTO SULLA MONTAGNA

La difesa del suolo e la prevenzione del dissesto, dopo un inverno come quello appena trascorso, sono il primo punto all'ordine del giorno per gli amministratori dei Comuni della collina e della montagna del bacino del fiume Reno. La provincia di Bologna, infatti, presenta uno dei maggiori indici di franosità nella regione con oltre sedicimila frane censite come è stato evidenziato, illustrando le attività del **Consorzio di bonifica Renana** (con sede a Bologna): nel 2013 sono stati realizzati direttamente 130 sopralluoghi tecnici a situazioni critiche e realizzati 53 cantieri di intervento; nell'ultimo quadriennio l'investimento medio annuale del Consorzio è stato di oltre due milioni e trecentomila euro. Per il 2014, il programma consorziale comporta la realizzazione di 66 interventi ed un investimento complessivo pari a 3.800.000 euro. **"Bonifica Renana"** ed Amministrazioni comunali montane, con il supporto dell'UNCEM, hanno posto da tempo, sul tavolo della Regione, la proposta di un piano



pluriennale di interventi anche per dare concretezza al Protocollo d'Intesa siglato tra l'**Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER)** e gli assessori regionali competenti.

Toscana

PARTE LA MANUTENZIONE ESTIVA

Entra nel vivo l'attività del **Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord** (con sede a Viareggio, LU): partiranno infatti, entro fine mese, i primi lotti di lavori di manutenzione ordinaria ai rii del territorio; i progetti riguarderanno i corsi d'acqua dei comuni di Bientina, Buti, Calcinaia e Vicopisano; 3 i bacini idraulici interessati: "ex-alveo Bientina est" (25 rii, per un investimento di 46.000 euro); "Rio Magno" (22 rii, per un investimento di altri 46.000 euro); "Bientina/Calcinaia" (17 rii per un investimento di 37.000 euro).

Molise

TUTTO REGOLARE

La Regione Molise ha stanziato 300.000 euro per la manutenzione ordinaria di corsi d'acqua in comune di Campomarino; a realizzare i lavori sarà il **Consorzio Trigno Biferno** (con sede a Termoli, CB). Lo stesso ente consortile ha annunciato la verificata salubrità delle acque del fiume Trigno a servizio dell'irrigazione nelle campagne di Montenero di Bisaccia e Mafalda; rientrata anche l'emergenza idrica in comune di Larino.

Emilia-Romagna **LA MONTAGNA** **INCANTATA**

"Con una serie di iniziative, eventi e progetti intendiamo rendere l'uomo consapevole delle sue eccellenze per mantenerlo sul territorio in Appennino": è quanto ha affermato il **Consorzio di bonifica Emilia Centrale** (con sede a RE) nel presentare l'iniziativa "La Montagna Incantata" che, fino al 19 Ottobre prossimo, coinvolgerà 8 comuni tra le province modenese e reggiana. Quasi 9.000 progetti, per quanto poco noti, dal 1950 ad oggi sono stati realizzati nei comuni appenninici: la manifestazione prevede geo-esplorazioni anche storiche (come nel sito di Gova), escursioni (sul Prado, alla Bargetana, al Tassarò, lungo i sentieri della Transumanza), seminari sulle eccellenze territoriali (come i terrazzamenti vetesi o i "maggi" della Val Dolo), incontri sui mestieri (il laboratorio della calce a Toano o del sasso nelle valli scolpite di Sassatella e Romanoro), nei luoghi di bonifica (da Romanoro alla frana di Capriglio di Parma). "La Montagna Incantata" si svolge in un Appennino tra Reggio, Modena e Parma dove si stanno investendo oltre un milione e mezzo di euro per opere di manutenzione straordinaria, riguardanti movimenti franosi, viabilità minore e rii naturali, cui si sommano oltre un milione di euro per analoghi interventi finanziati con fondi di altri enti (Comuni, Regione, Unione Europea, ecc). Questa mole di interventi è

finalizzata tanto a limitare il dissesto idrogeologico quanto a garantire le condizioni per una presenza umana nel territorio di montagna.

Lombardia **ACQUA A 360°**

Presente, tra i relatori, il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) si è svolto, a Varese, il Convegno "I venti dell'Innovazione - Expo 2015: Acqua", organizzato dalla locale Camera di Commercio di Varese. Al centro degli interventi c'era l'"elemento acqua", protagonista dell'Esposizione Universale 2015, analizzando i suoi utilizzi da parte delle imprese varesine: dal tessile alle tecniche di depurazione e gestione ambientale, dagli utilizzi per scopi agricoli ed energetici ai trasporti, allo sviluppo dell'ittiofauna.

Toscana

ESORDIO **A VENTURINA**

Prima volta del **Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa** alla Fiera Mostra di Venturina Terme, comune dove ha anche sede l'ente: oltre all'allestimento di uno stand, l'ente consortile ha esposto alcuni dei propri macchinari, tra cui un'idrovora mobile, un battipalo ed un "gabbione" per il ripristino di rotte arginali. Nel materiale espositivo si illustravano, tra l'altro, i lavori realizzati all'Isola d'Elba e le attività scolastiche di educazione ambientale.